



LICEO "G. Pascoli"- BOLZANO

Rapporto di Autovalutazione 2020

Anno scolastico 2019/2020



Indice e struttura:

Premessa

Sezione 1 Analisi e autovalutazione

1.A Area A Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)

- Descrizione dell'Area A
- Descrizione del territorio
- Opportunità e vincoli

1.B Area B Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

- Descrizione dell'Area D
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato



1.E Area E Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)

Descrizione dell'Area E

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area A > Contesto e Risorse

Descrizione dell'Area

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socioeconomica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. I dati relativi all'Ambito 1 (contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.

Descrizione del territorio

Descrizione sintetica

Il Liceo G. Pascoli, situato nel quartiere Firmian, dispone di una struttura dall'architettura moderna e innovativa, che consente libertà di movimento e di azione didattica, oltre a una relazione stretta con gli spazi circostanti del quartiere. La piazzetta antistante l'edificio scolastico è luogo di incontro e, talvolta, anche di svolgimento di attività didattiche e di relazioni sociali. La facciata dell'edificio è in vetro, per cui la vita scolastica che si svolge nell'istituto è visibile dall'esterno. Questa caratteristica rende esplicito il desiderio di far parte attiva della vita del quartiere. La propensione all'apertura verso la città è favorita ulteriormente dalla disponibilità che la scuola offre per l'utilizzo della grande e funzionale aula magna, spesso sede di conferenze e incontri culturali aperti alle altre scuole o anche alla cittadinanza in generale, oltre che per le molteplici iniziative interne.

Attualmente gli indirizzi di studio attivi nell'istituto sono sei e coprono diverse tipologie di offerte. Per questo motivo e per altri fattori legati alla varietà di opportunità, alla ricchezza delle iniziative, alla qualità della prassi didattica nonché alla bontà del clima scolastico tra le varie componenti, si è registrato negli ultimi 3 anni un notevole aumento della popolazione scolastica, che è passata da 564 a 711 allievi frequentanti, e da 87 a 109 docenti in servizio. Le classi in 3 anni sono aumentate da 30 a 38.

All'aumento della popolazione scolastica del Pascoli è corrisposto un incremento notevole, non proporzionale, degli alunni con background migratorio, che sono passati da 38 a 93, cioè dal 6,74% al 13,08% del totale degli iscritti. Notevole anche l'aumento degli allievi con certificazione o diagnosi, passati da 49 a 88, cioè dall'8,89 al 12,38% sul totale dei frequentanti. Altro fenomeno di rilievo la consistente diminuzione del numero dei posticipatari, ridotti dal 28,19% al 23,07%, anche se in numero assoluto sono saliti da 159 a 164.



Opportunità e vincoli

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>Quali siano gli effetti favorevoli di cui il Liceo Pascoli può godere per la stessa collocazione e disposizione della struttura nel quartiere si è già detto sopra.</p> <p>Di notevoli opportunità usufruisce la scuola anche per il fatto che dispone di vari laboratori, tutti molto attrezzati: 2 di scienze, 1 di fisica, 1 di informatica, 1 di scultura/pittura, 2 di grafica, 2 di musica. Questa disponibilità favorisce l'utilizzo frequente di una didattica laboratoriale effettiva, con numerose attività articolate in progetti veri e propri.</p> <p>Nei dati riguardanti la popolazione scolastica si possono ravvisare ulteriori aspetti che possono configurarsi come opportunità.</p> <p>Il notevole aumento delle iscrizioni (26%) nei tre anni appena trascorsi è testimonianza di un'attrattiva che l'istituto esercita nei confronti del suo potenziale bacino di utenti e delle loro famiglie. La varietà degli indirizzi, il positivo clima che caratterizza la vita dell'istituto, la validità della proposta formativa complessiva e specifica, unita alle molteplici occasioni di attività integrate al curriculum oppure aggiuntive costituiscono le ragioni di questo successo.</p> <p>Valutando più attentamente i singoli aspetti della situazione, si può constatare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sempre più numerosa presenza di alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (+ 80%), oltre a essere il segno del riconoscimento che il Liceo Pascoli è ambiente attento e inclusivo, è motivo di impegno particolare per i docenti, i quali possono così mettersi in gioco con metodologie innovative; - lo stesso vale per quanto riguarda gli allievi con background migratorio (con un aumento del 145% in tre anni), che, sul piano dei livelli di apprendimento, sono in grande maggioranza in linea con tutti gli altri 	<p>L'aumento della popolazione del Liceo negli ultimi tre anni ha portato con sé anche qualche problematica, come ad es. la carenza di spazi adeguati per la didattica. La scuola era stata progettata e realizzata, 10 anni fa, per 30-32 aule: nell'anno 2018/19 le aule necessarie erano 38, nel 2019/20 saranno 42, nel 2020/21 ben 44: le aule mancanti sono state ricavate cambiando destinazione a locali utilizzati prima per altre funzioni. Questo provoca notevoli disagi sul piano didattico, oltre che dell'organizzazione scolastica. È in previsione da tempo, ma non è ancora stato realizzato, un ampliamento degli spazi per le classi tramite container.</p> <p>In gran parte l'aumento delle iscrizioni al Pascoli è causato - come già detto sopra - dall'attrattiva che la scuola esercita per la sua offerta formativa e per il clima positivo che vi si respira. In parte, però, anche da una scelta che le famiglie (e ovviamente, ma non sempre, anche gli stessi alunni) compiono senza tener conto dei consigli orientativi espressi dai docenti della secondaria di I grado. Un corso di tipo liceale richiede un impegno che probabilmente non è sostenibile da alunni che, secondo i loro insegnanti di terza media, potrebbero utilmente frequentare corsi di studio più confacenti alle loro attitudini. L'andamento scolastico in terza media risultante dalla documentazione e i bassi voti all'esame conclusivo del I ciclo ne sono una testimonianza. Nel corso dell'anno, poi, si manifesta in tutta la sua evidenza l'inadeguatezza della motivazione, oltre che dell'impegno e delle capacità, di questi studenti, che poi rischiano di abbandonare la scuola una volta adempiuto l'obbligo. Sono studenti che, se non precocemente riorientati, rischiano di interrompere il percorso formativo senza aver conseguito alcun titolo. Il fenomeno appena descritto è sempre esistito, ma in questi ultimi 3-4 anni si è</p>



compagni di classe. Sul piano dell'inclusione la questione non si pone nemmeno, in quanto nella vita dell'istituto e nelle relazioni interpersonali tutto avviene nel modo più naturale perché l'inclusione è parte nella normale pratica quotidiana.

particolarmente accentuato e, come si è potuto constatare, influisce sulla qualità degli apprendimenti di classi intere.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area B > Insegnamento e apprendimento

Descrizione dell'Area

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti. Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>I docenti e la dirigenza del Liceo Pascoli sono pienamente consapevoli del ruolo centrale dell'istruzione in una società che si profila sempre più come "società conoscitiva". Nell'istituto, perciò, è in atto da alcuni anni uno sforzo di adattamento alle nuove esigenze formative dell'utenza, che richiedono una più chiara definizione dei compiti e delle modalità di lavoro degli insegnanti stessi.</p> <p>L'ultimo risultato in ordine di tempo di questa riflessione è stata l'elaborazione dei <i>curricula</i> di istituto, attraverso i quali si è voluto, disciplina per disciplina e anno per anno, dare una risposta chiara alle nuove attese educative e formative dell'utenza, cercando nello stesso tempo una maggiore omogeneità e coerenza fra la progettualità dei singoli docenti del medesimo ambito disciplinare e rispetto alle Indicazioni provinciali e nazionali. Questo lavoro non si è limitato ai contenuti ma fa seguito a una precedente riflessione, ancora in corso, sulle competenze e sulle abilità che si ritengono fondamentali.</p> <p>La caratterizzazione dell'istituto nella direzione delle scienze umane (oltre che delle discipline artistiche) facilita, tra docenti e alunni, la condivisione dell'idea che l'istruzione e le competenze che essa promuove siano il principale vettore di appartenenza, promozione sociale e sviluppo personale.</p> <p>A questa azione di rinnovamento che coinvolge tutti i docenti e tutti gli allievi si aggiunge anche il lavoro, più specifico, intorno alle situazioni denominate BES: tutti gli insegnanti sono ormai pienamente coinvolti nella progettazione e realizzazione dei Piani didattici personalizzati e contribuiscono, con i colleghi del sostegno, ai Piani educativi individualizzati.</p>	<p>Alcuni aspetti dell'attività scolastica indicati come punti di forza sono nello stesso tempo suscettibili di miglioramento. L'istituto si è attivato da anni per definire le linee operative di una nuova didattica per competenze, che vede nelle pratiche laboratoriali e per progetti due tra i suoi momenti più importanti. In questo ambito rimane ancora una sfida aperta, per gli insegnanti del liceo, la questione della valutazione, che proprio sul terreno delle competenze risulta particolarmente complessa.</p> <p>Un'altra direzione di lavoro riguarda le attività di ampliamento dell'offerta formativa (project work, iniziative extrascolastiche, alternanza scuola-lavoro/PCTO, collaborazioni con il territorio ecc.), che dovrebbero trovare maggiore omogeneità e coerenza tra loro e rispetto al curriculum di istituto.</p> <p>Maggiore coerenza interna è stata conquistata, in questi tre anni, a seguito dell'adozione di prove di ingresso comuni in varie discipline. Il percorso va tuttavia proseguito, in quanto manca ancora un criterio comune per l'analisi e l'interpretazione statistica dei risultati, tale che possa permettere un confronto fra aree diverse.</p> <p>Sul piano dell'orientamento il Liceo Pascoli promuove numerose iniziative, sia in ingresso che in uscita. Le criticità che emergono sono di natura diversa: per quanto riguarda gli alunni provenienti dalla secondaria di I grado, è evidente la sempre maggiore inosservanza dei consigli orientativi; in uscita, alle iniziative rivolte agli studenti di quinta non fa seguito un monitoraggio degli esiti a distanza (ad es. 1 anno, 3 anni ecc.).</p>



Per ciò che concerne le scelte metodologiche, la partecipazione a corsi di aggiornamento, nonché l'ingresso di numerosi nuovi insegnanti, ma anche le accresciute competenze tecnologiche dei docenti hanno favorito la diversificazione delle pratiche didattiche. Tuttavia non sono stati definiti ancora criteri efficaci per valutare il differenziale della loro ricaduta in termini di apprendimenti.



Criteri di qualità dell'Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Rubrica di valutazione Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti anche nelle programmazioni dei singoli docenti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate nelle lezioni variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

5

Positiva



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area C > Cultura professionale e clima scolastico

Descrizione dell'Area

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici. Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Le attività collegiali che si svolgono nell'istituto non rappresentano solo un adempimento formale ma sono funzionali alla progettazione effettiva. Le deliberazioni del collegio docenti sono sempre relative a azioni concrete che poi la scuola deve integrare nella sua prassi attraverso i docenti, la dirigenza e il personale non insegnante. I gruppi di lavoro che svolgono funzioni specifiche producono documenti il cui contenuto ha effettiva applicazione nell'organizzazione e nella didattica. Tali documenti, presenti sul sito internet, vengono periodicamente rivisti, modificati, integrati o sostituiti. Dai questionari somministrati ai docenti e ai genitori risulta essere molto positiva la valutazione sulla completezza e trasparenza della documentazione fornita.</p> <p>Le relazioni fra le componenti della scuola sono positive. Gli studenti trovano nei loro insegnanti, il coordinatore in primo luogo, un riferimento sicuro per qualsiasi esigenza, ma vi sono anche altri canali di comunicazione sempre disponibili per loro: segreteria, dirigenza, psicologa della scuola.</p> <p>Le famiglie partecipano alla definizione di alcuni aspetti di vita scolastica (regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità ecc.); sono coinvolte inoltre attraverso le modalità tradizionali, come ad es. gli organi collegiali, le udienze settimanali individuali, quelle generali due volte l'anno, incontri informativi e altre occasioni informali. Spesso partecipano a iniziative come le "Porte aperte" o a incontri e spettacoli in aula magna.</p> <p>Al di là di tutto questo, i genitori sono costantemente tenuti aggiornati su ciò che accade nella scuola attraverso il registro elettronico, che permette di</p>	<p>L'incremento notevole registrato negli ultimi 3 anni nella popolazione studentesca del Liceo Pascoli, e anche il corrispondente aumento del numero degli insegnanti, ha reso più complessi alcuni aspetti dell'organizzazione scolastica: gli orari di insegnamento sono necessariamente più rigidi, gli spazi per le attività didattiche sono più ristretti, gli incontri di progettazione coinvolgono più docenti che in passato, il tempo a disposizione si riduce per tutti. Queste difficoltà sono state comunque in buona parte compensate dalle migliori risorse rese disponibili, in questi tre anni, sul piano della comunicazione interna. Il sito Internet, il registro elettronico, la disponibilità in rete di modulistica e documentazione, le accresciute competenze digitali dei docenti hanno permesso di migliorare complessivamente la qualità del lavoro, anche in presenza di un aumento consistente nella quantità di incombenze richieste, a volte di natura burocratica.</p> <p>Un ulteriore passo avanti, sempre su questa strada, consisterà nel procedere con la semplificazione degli stessi processi comunicativi, che si sono sì dematerializzati, ma che sono ancora ridondanti e quindi dispersivi. La digitalizzazione dovrebbe investire maggiormente anche i materiali didattici, considerando che l'utilizzo di fotocopie è diventato poco funzionale, oltre che molto costoso.</p> <p>Per quanto riguarda le relazioni tra i docenti, che sono ottime, un ulteriore miglioramento possibile sarebbe l'istituzione di forme di supporto più sistematiche per gli insegnanti di nuova nomina o comunque presenti temporaneamente per qualche mese o per l'intero anno scolastico. Attualmente il supporto esiste in</p>



comunicare non solo voti, assenze, argomenti della lezione, ma anche appuntamenti, scadenze, adempimenti.

Il collegamento con l'extrascuola è ampio e continuo: ne sono un esempio le numerose collaborazioni con il territorio, i progetti con esperti esterni, le esperienze di stage formativo, le uscite didattiche ecc.

modo sostanziale, ma è lasciato all'iniziativa dei singoli. Sul piano formale esiste solo il tutoraggio per docenti nell'anno di prova.



Criteri di qualità dell'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e sono sempre il luogo di confronto e proposte realmente utili allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Le sperimentazioni di successo vengono messe a sistema. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa e nel proprio curriculum esperienze di stage, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La comunicazione interna e esterna è chiara e trasparente. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.

7

Eccellente



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area D > Leadership e Sviluppo delle risorse professionali

Descrizione dell'Area

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità. Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>A settembre 2019 è cambiata la dirigente. L'accurato passaggio di informazioni ha permesso un avvio ordinato e sereno dell'anno scolastico. Il buon clima nel collegio dei docenti, il supporto dello staff e la costante partecipazione alle riunioni dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari hanno permesso alla nuova dirigente di assumere velocemente la leadership dell'istituzione scolastica.</p> <p>I traguardi formativi sono definiti dai curricoli di istituto, pubblicati sul sito della scuola e periodicamente aggiornati dai dipartimenti disciplinari. Il dialogo costante tra curricoli di istituto e progettazione nei dipartimenti disciplinari garantisce la coerenza tra i traguardi formativi e la programmazione didattica. La pubblicazione del piano di lavoro annuale dei singoli docenti sul sito della scuola e lo svolgimento di prove per classi parallele in diverse discipline costituiscono ulteriori misure a garanzia della coerenza tra programmazione individuale e traguardi formativi.</p> <p>L'autovalutazione di istituto è ormai prassi consolidata. Alla fine di ogni anno scolastico vengono somministrati questionari di feedback a docenti, genitori e allievi. I risultati vengono condivisi, pubblicati sul sito e utilizzati per modulare l'azione pedagogica e didattica. I risultati delle prove standardizzate vengono analizzati nel Collegio docenti e nei gruppi disciplinari.</p> <p>Sul sito della scuola è disponibile la modulistica per la presentazione e la rendicontazione dei progetti didattici e quella per la stesura del piano di lavoro individuale, che può essere compilata direttamente on line.</p>	<p>Sebbene agli insegnanti di nuova nomina nella scuola vengano date tutte le informazioni relative ai principali aspetti organizzativi da parte della dirigenza e della segreteria, anche nel corso di un incontro appositamente organizzato all'inizio dell'anno scolastico, sarebbe importante condividere con i nuovi docenti anche le priorità strategiche della scuola. Potrebbe inoltre essere utile assegnare loro un tutor.</p> <p>La condivisione dei materiali didattici, che rappresenta una prassi costante tra i singoli docenti e nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari, andrebbe resa sistematica e supportata da una apposita piattaforma on line. Andrebbero inoltre maggiormente curate la documentazione digitale e la pubblicazione dei percorsi e dei progetti realizzati.</p> <p>Sebbene siano state condivise con referenti e segreteria procedure standard per la gestione dei principali processi organizzativi (ad es. procedure per i PCTO, gestione della documentazione riservata degli alunni con BES, privacy ecc.), potrebbe essere utile la stesura di appositi protocolli e check list.</p>



L'utilizzo delle ICT è entrato pienamente nella pratica professionale dei docenti. E' stato determinante l'orientamento verso una didattica laboratoriale e per progetti. Materiali digitali vengono predisposti sia come supporto alle lezioni che per la verifica degli apprendimenti. La comunicazione interna tra le diverse componenti dell'istituzione scolastica è completamente digitalizzata.



Criteri di qualità dell'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 5 e 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 4 e 5 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola [- 1 2 3 4 5 6 7 +]
	<p>6</p> <hr style="border: 1px solid green; width: 20%; margin: auto;"/>



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area E > Esiti formativi

Descrizione dell'Area

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI). Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Valutazione interna.</p> <p>Al notevole aumento degli alunni frequentanti l'istituto Pascoli negli ultimi 3 anni (da 564 a 711), non è corrisposto un aumento dell'insuccesso scolastico. Sono infatti diminuiti, in percentuale, i non ammessi alla classe successiva (da 16,5 a 7,4%). Dalla prima alla quarta, i dati degli alunni ammessi alla classe successiva sono ora in linea con quelli degli altri licei della provincia di Bolzano. Il tasso di allievi con debiti formativi è sceso dal 32,8% al 23%. Molto positiva anche la situazione per quanto riguarda gli esiti degli Esami di Stato: la fascia di voto bassa (60-70) in tre anni si è ridotta da 38,6 a 11,1% (la media degli altri licei è del 20,7%). La maggior parte dei candidati (il 73%) si è diplomata nel 2019 con voti della fascia medio-alta (da 71 a 90), considerando che la media provinciale degli altri licei si ferma a 58,9%).</p> <p>Valutazione esterna.</p> <p>Negli ultimi tre anni il liceo Pascoli ha migliorato gli esiti dei suoi allievi nelle prove Invalsi rispetto alle scuole con background familiare simile, con una differenza che passa, per le classi seconde, da +7 a +7,6 punti in italiano e da 0,5 a +7,1 in matematica. Più che dai punteggi complessivi i miglioramenti si notano analizzando i flussi interni ai livelli di apprendimento: in italiano i livelli più bassi, 1 e 2, sono scesi dal 43% al 18,7%; di conseguenza si sono alzati quelli intermedi e più alti. Stessa tendenza anche in matematica: i primi due livelli sono passati dal 48,8% del 2016 al 38,1% del 2019. Le classi quinte sono nella media per italiano (210,68 contro 211), più avanti in matematica (206,25 contro 198), quasi in linea con inglese (218,8 contro 225 in <i>reading</i> e 232,14 contro 236 in <i>listening</i>).</p>	<p>Valutazione interna</p> <p>La maggiore concentrazione di non ammessi alla classe successiva è nel primo anno di corso, segno evidente che per quegli alunni che non hanno tenuto conto delle indicazioni di orientamento dei loro insegnanti la scelta del corso di studi non è stata la più opportuna. Occorrerà intervenire in modo più incisivo sull'orientamento in entrata. Per lo stesso motivo, probabilmente, nelle prime tre classi il numero degli allievi con debiti formativi è ancora alto rispetto a quello degli altri licei.</p> <p>Pur in una situazione positiva per quanto riguarda gli Esami di Stato, occorre supportare meglio l'eccellenza per incrementare i voti della fascia alta (91-100 e lode), attualmente al 16%, e portarli in linea con quelli degli altri licei provinciali (20,6%).</p> <p>Variabilità dei risultati</p> <p>Il notevole miglioramento nei risultati Invalsi dell'istituto nel suo complesso non permette tuttavia di nascondere che permane una criticità nelle prove di italiano e di matematica, dove è notevole la variabilità all'interno delle classi e fra le classi stesse. Nel primo caso uno dei fattori rilevanti è quello delle scelte sbagliate di quanti non tengono conto dei consigli orientativi. A ciò, probabilmente, va aggiunta la necessità di applicare ulteriori strategie didattiche per sfruttare in modo più efficace le potenzialità di apprendimento di tutti. Nel secondo caso, va migliorata la coerenza fra strategie didattiche e criteri di valutazione nelle varie sezioni, anche se in parte le disparità sono da attribuire alle caratteristiche dei vari indirizzi della scuola.</p>

**Successo formativo.**

Negli ultimi tre anni è di molto diminuito il n. di allievi che si trasferiscono ad altri istituti (da 50 a 18), mentre è rimasto stabile il n. degli allievi in entrata, i quali trovano in genere un clima adeguato alle loro aspettative.

Successo formativo

Pur offrendo la possibilità di integrare i curricoli con iniziative varie di approfondimento (conferenze, interventi di esperti, corsi di approfondimento, soggiorni studio all'estero ecc.) il Liceo Pascoli è consapevole della necessità di supportare in maniera ancora più incisiva gli allievi più desiderosi e capaci di sviluppare le proprie attitudini cognitive e i propri interessi culturali.



Criteri di qualità dell'Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

6



SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità** che la scuola si pone devono necessariamente riguardare **gli esiti degli studenti**.

Si suggerisce di individuare **un numero limitato di priorità (1 o 2)** all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, **Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV)**.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più **Ambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano** (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).

E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.

Si suggerisce di identificare **un numero circoscritto di obiettivi di processo**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli **Ambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire.



28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<p>Valorizzare le eccellenze e migliorare gli esiti finali all'Esame di Stato aumentando la percentuale di studentesse e studenti che si diplomano con voti nella fascia da 91 a 100, raggiungendo i livelli degli altri licei della provincia di Bolzano.</p>	<p>Aumento dal 16 al 20 della percentuale di studentesse e studenti che si diplomano nella fascia di voto da 91 a 100.</p>
<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</p>	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 16. Collaborazione fra insegnanti</p>	<p>Valorizzare le eccellenze attraverso un'attenta elaborazione e attuazione dei curricula, accentuando l'impegno per le competenze trasversali e in particolare quelle linguistiche e scientifico-tecnologiche, attraverso una didattica per progetti e con attività che hanno avuto riscontri positivi, come la partecipazione a concorsi, a corsi di approfondimento o di preparazione ai test universitari.</p>



29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<p>Proseguire la linea di tendenza avviata nel 2015/16, migliorando i dati delle prove Invalsi in italiano per le classi seconde: diminuire la percentuale di studenti che, nelle varie classi, ottengono risultati di apprendimento nei primi due livelli (1 e 2) e incrementare quelli medio-alti (3 e 4).</p>	<p>Prove Invalsi di Italiano, classi seconde: abbassare la percentuale di studenti nei livelli di apprendimento 1 e 2 dal 18,7% al 15%, incrementando di conseguenza i livelli successivi.</p>
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico</p>	<p>Nei tre anni precedenti si è ottenuta già una diminuzione dei primi due livelli dal 43,2 al 18,7%. Si ritiene necessario, per proseguire in questatendenza, potenziare ulteriormente l'ambito linguistico integrando o modificando, se necessario, anche i curricoli e continuando a valorizzare le competenze trasversali.</p>

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<p>Proseguire la linea di tendenza avviata nel 2015/16 migliorando i risultati delle prove Invalsi in Matematica per le classi seconde: diminuire la percentuale di studenti che, nelle varie classi, ottengono risultati di apprendimento nei primi due livelli (1 e 2) e incrementare quelli medi e medio-alti (3-4).</p>	<p>Prove Invalsi di matematica, classi seconde: abbassare la percentuale di studenti nei livelli di apprendimento 1 e 2 dal 38,1% al 25% e incrementare di conseguenza i livelli successivi.</p>



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica	Dal 2016 al 2019 si è ottenuta una diminuzione dei primi 2 livelli dal 48,8% al 38,1%. Si ritiene necessario, per proseguire in questa tendenza: potenziare ulteriormente l'ambito matematico integrando o modificando, se necessario, anche i curricoli; valorizzare il ruolo della matematica per le competenze trasversali; integrare le ICT nella didattica.

30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Pur nel quadro di un miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi di italiano per le seconde, il limite da superare è il notevole divario fra gli esiti delle classi (<i>range</i> = 29,2). Ci si propone di ridurre tale variabilità, pur tenendo conto del fatto che l'istituto è articolato in indirizzi diversi tra loro e, di conseguenza, con un'utenza diversificata in partenza.	Per diminuire il divario fra le classi, mantenendo nella fascia alta i risultati migliori, si prevede di ridurre la deviazione standard dagli attuali 10 a 8 punti, aumentando nel contempo la media delle 5 classi con punteggio più basso dagli attuali 207,54 punti a 210, senza diminuire la media delle 5 classi con punteggio più alto, che nel 2019 era di 223,7 punti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 15. Attività collegiali CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 16. Collaborazione fra insegnanti LEADERSHIP 22. Traguardi formativi perseguiti	La riduzione dell'eccessiva variabilità fra le classi richiede una riflessione collegiale sui quadri di riferimento in rapporto ai curricoli di istituto. La collaborazione fra i docenti, che si realizza nei consigli di classe e, soprattutto, nei dipartimenti disciplinari, va rivolta anche alla condivisione di materiali e all'analisi degli esiti delle prove standardizzate in ingresso.



Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<p>Pur nel quadro di un miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi di matematica per le seconde, il limite da superare è il notevole divario fra le classi (<i>range</i> = 44,7). Ci si propone quindi di ridurre tale variabilità, anche se va tenuto conto del fatto che l'istituto è articolato in indirizzi con finalità e percorsi diversi tra loro e, di conseguenza, con un'utenza diversificata in partenza.</p>	<p>Per potenziare la competenza matematica e diminuire il divario fra le classi mantenendo nella fascia alta i risultati migliori, si prevede di ridurre la deviazione standard dagli attuali 14 a 12 punti, aumentando nel contempo la media delle 5 classi con punteggio più basso dagli attuali 191,26 punti a 198, senza diminuire la media delle 5 classi con punteggio più alto, che nel 2019 era 212,8.</p>
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico</p>	<p>La riduzione dell'eccessiva variabilità fra le classi richiede per matematica una riflessione collegiale sui quadri di riferimento in rapporto ai curricula d'istituto. La collaborazione fra i docenti, che si realizza nei consigli di classe e, soprattutto, nei dipartimenti disciplinari, va rivolta anche alla condivisione di materiali e all'analisi degli esiti delle prove standardizzate in ingresso.</p>

31. *Successo formativo*

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<p>Garantire il successo formativo, supportando tutti gli studenti nel percorso quinquennale, offrendo loro tutti gli strumenti e le opportunità per realizzare le proprie potenzialità, anche nelle situazioni di disagio. Particolare attenzione sarà data, in fase di iscrizione, ai consigli orientativi formulati dai docenti della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Non esistendo indicatori specifici su cui basare la misurazione, la scuola terrà memoria delle situazioni nelle quali è stato attuato un intervento specifico. Tutte le azioni che saranno realizzate nella direzione dell'inclusione e del supporto nelle situazioni di disagio, compreso l'eventuale riorientamento, saranno monitorate e sarà riportato il loro esito.</p>
<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</p>	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. Gestione delle differenze INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 14. Relazione educativa CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 16. Collaborazione fra insegnanti CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 18. Famiglia CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 19. Territorio LEADERSHIP 22. Traguardi formativi perseguiti</p>	<p>Eventuali azioni di orientamento e riorientamento, attività di recupero e di doposcuola, partecipazione al progetto Goal, iniziative di comunicazione con la famiglia e altre istituzioni del territorio, comunicazione efficace nei consigli di classe, sportelli di peer education tra alunni, sportello della psicologa.</p>



Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<p>La scuola si impegna anche nel prossimo triennio per il successo formativo, supportando tutti i propri studenti nel percorso quinquennale, offrendo loro tutti gli strumenti e le opportunità per realizzare le proprie potenzialità, anche nelle situazioni di alunni che per il loro impegno e le loro capacità ottengono risultati già buoni o addirittura ottimi.</p>	<p>Aumentare la partecipazione alle attività di potenziamento linguistico: passare da 87 ad almeno 100 studenti con certificazioni linguistiche di tedesco o di inglese (almeno livello B2); portare da 17 ad almeno 25 gli alunni che trascorrono soggiorni-studio all'estero o in una scuola in lingua tedesca della provincia di Bolzano.</p>
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 13. Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento</p>	<p>Intensificare il lavoro di programmazione e di preparazione per gli esami relativi alle certificazioni da parte dei docenti di tedesco e inglese. Offrire agli studenti la possibilità di disporre di un assistente di inglese. Proporre moduli CLIL anche al di fuori della Sezione Internazionale. Incentivare la partecipazione a esperienze e progetti a livello internazionale.</p>



SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tutte le priorità indicate si inseriscono in una direzione di lavoro intrapresa già negli anni scorsi. I buoni risultati raggiunti nell'ambito della valutazione interna ed esterna costituiscono una valida ragione per proseguire in questo impegno. Anche sul piano del successo formativo la scuola sceglie di ribadire le scelte già fatte, utilizzando le mete proposte come stimolo per migliorare i processi interni, sul piano didattico ma anche, più in generale, su quello della comunicazione, della collaborazione, della condivisione.